

» **Alleati** Dall'ex assessore Croci ai consiglieri d'opposizione: pedaggio d'ingresso per tutti

# Nasce la lobby trasversale per l'ambiente

## «Sostegno alla Moratti se estende il ticket d'ingresso»

Estendere Ecopass. «Se la Moratti lo farà saremo al suo fianco». Ma anche proposte meno convenzionali: raid notturni con i Canadair per spegnere lo smog.

Nasce con il contributo di politici, medici, giuristi, architetti e sindacalisti il partito trasversale per la salute dei cittadini. Promosso dall'ex assessore della lista Moratti, Edoardo Croci, dai consiglieri d'opposizione Enrico Fedrighini e Carlo Montalbetti e dall'ex vicepresidente liberale della Regione, Giancarlo Morandi, il laboratorio civico di sostenibilità urbana «Milano respira» apre le porte a tutti. Perché lo spirito è chiaro:

«Un passo indietro dalle appartenenze per tutelare i milanesi».

«Ci vuole più coraggio per tutelare l'ambiente — esordisce Croci —. Questa iniziativa nasce per promuovere una corretta informazione e per fornire contributi a cittadini e istituzioni».

Si parte con la valutazione dei provvedimenti d'emergenza adottati negli ultimi giorni: «Ci si è trovati davanti a un po' di improvvisazione — commenta l'ex assessore — serve un approccio coordinato e pianificato». «Milano che respira» chiede prima di tutto che venga rafforzato Ecopass «man-

tenendo in modo permanente la tariffazione per i veicoli euro 4 (e merci euro 5) diesel senza Fap, che sono responsabili del 21% delle emissioni di Pm10 allo scarico». Ma non basta: «In prospettiva — sottolinea Croci — Ecopass dovrebbe evolversi verso un sistema di congestion charge allargato a tutti». Un altro fronte di intervento è legato al traffico commerciale, con pedaggi giornalieri per i mezzi inquinanti da assumersi a livello provinciale. La proposta è di creare una *low emission zone* in corrispondenza delle tangenziali. Esempi, proposte da portare avanti. Sotto un'unica bandiera: «Lo spirito dell'iniziativa è servire Milano», ribadisce Fedrighini. «È un modo per aiutare chi, come don Abbondio, non ha il coraggio di prendere certe decisioni — incalza Montalbetti —. Sapere di avere al fianco i cittadini può aiutare». «L'ambiente non è un problema che appartiene alla maggioranza o all'opposizione — chiosa Morandi — ma è di tutti. Per questo ci siamo messi insieme».

Ricco il comitato scientifico. Ne fa parte, per esempio, il professor Luigi Allegra, pneumologo, ordinario alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi. È lui a rilanciare l'importanza del lavaggio delle strade, con un'idea ancora più rivoluziona-

ria: «Un Canadair sopra la città ogni notte potrebbe garantire un aerosol molto utile all'ambiente: le polveri ristagnerebbero al suolo, poi certo dovrebbero essere lavate. Ma per Milano penso che sia fantascienza».

**Rossella Verga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il decalogo del respiro

Cosa può fare il singolo cittadino per difendersi dall'aria avvelenata? Se l'è chiesto il professor Luigi Allegra, pneumologo, che ha suggerito un decalogo all'assessorato alla Salute.

**1) Bambini** No al trasporto in passeggino, meglio zainetti o marsupi per far respirare i piccoli alla stessa distanza dal suolo degli adulti. Gli inquinanti hanno un peso e tendono al basso.

**2) Abitazioni** Meglio abitare ai piani alti, dove la concentrazione di inquinanti è inferiore. Per chi può scegliere, s'intende.

**3) Infissi** Curare la tenuta di porte e finestre per tener fuori il più possibile gli inquinanti particolati.

**4) Passeggiate** Evitare gli orari di punta per andare a spasso per la città.

**5) Jogging** No all'attività fisica all'aperto per le strade. Da evitare anche parchi e giardini urbani, meglio quelli periferici o extraurbani. Ad esempio, meglio il parco Lambro del giardino della Guastalla.

**6) Filtri** Cambiare spesso i filtri delle abitazioni e delle auto.

**7) Weekend** Sottrarsi appena possibile alla città e ai suoi inquinanti. Il danno da inquinanti è sommatorio e così le misure anti-inquinamento.

**8) Auto** Nell'usare l'auto ricordarsi che, se si è costretti a soste prolungate in galleria, è opportuno spegnere il motore e che, in strade particolarmente trafficate o per andature lente dietro a veicoli inquinanti, è opportuno utilizzare il ricircolo d'aria.

**9) Temperatura** La temperatura nelle case e nei luoghi di lavoro non deve superare i 22 gradi. Meglio se ci si attesta su temperature ancora più basse.

**10) Alimentazione** Ci si difende dagli effetti dell'inquinamento anche grazie ad un'alimentazione particolarmente ricca di antiossidanti.